



**Tasso** - a) pianta millenaria; b) foglie; c-d) fiore femminile; e-f) coni maschili; g-h-i) frutti in varie fasi di maturazione; j) sezione di frutto maturo; k) semi; l) corteccia di pianta adulta.

## Tasso

Ordine: <i>Taxales</i>	Famiglia: <i>Taxaceae</i>
Genere: <i>Taxus</i>	specie: <i>baccata</i> L.

**Morfologia – Portamento e dimensioni** – Albero sempreverde, alto sino a 25 m, molto longevo (fino a quasi 2.000 anni), a crescita inizialmente rapida, poi molto lenta, con chioma largamente piramidale, espansa, di colore verde cupo, con rami divaricato-orizzontali e ramuli penduli all'estremità. Il fusto è eretto, tozzo, ramoso sin dalla base.

**Corteccia** – La corteccia è liscia, sottile, di colore bruno-rossiccio, che negli esemplari più vecchi diventa bruno-grigiastria, ed è solita staccarsi a placche o a strisce longitudinali.

**Gemme** – Le gemme sono molto piccole, ovoidi, verdi.

**Foglie** – Le foglie sono aghiformi, disposte in due file a spirale ai lati dei rametti e che per distorsione del picciolo risultano sub-opposte o sub-distiche; la lamina è lineare, appiattita, di colore verde scuro e lucida sulla pagina superiore, giallastra su quella inferiore, marcata da due strisce stomatifere più chiare. La venatura centrale è molto prominente su entrambi i lati.

**Fiori** – Pianta *dioica*, con fiori disposti all'ascella delle foglie: quelli maschili sono riuniti in *amenti* globosi gialli, con 4-6 squame staminali peltate, contenenti ciascuna 4-8 sacche polliniche avvolte, prima dell'antesi, da squamette bruno-rossicce; quelli femminili sono solitari o appaiati, gemmiformi, di colore verde, disposti all'apice di un rametto e circondati anch'essi da un involucri di squamette persistenti che proteggono l'unico ovulo, il cui tegumento si sviluppa dopo l'impollinazione e dà origine, in 6-9 mesi, ad un frutto. L'antesi avviene in gennaio-aprile.

**Frutti e semi** – Il frutto, detto *arillocarpo*, è formato da una caratteristica coppa carnosa (*arillo*), dapprima verde, poi rosso vivo a maturità e che copre parzialmente un grosso seme nero, ovoide, appuntito e legnoso.

**DISTRIBUZIONE E HABITAT** – Albero tipico della fascia montana temperata, con clima sub-oceanico, caratterizzato da inverno nevoso, ma non gelido, ed estate relativamente tiepida e umida. Specie sciafila che vive nei boschi ombrosi e preferisce i suoli calcarei; non forma boschi puri, ma si mescola al faggio, all'agrifoglio e agli aceri tra i 300 e i 1.600 m di quota, tenendosi ai livelli inferiori sulle montagne interne dell'Europa e a quelli superiori nell'area mediterranea.

**UTILIZZO** – Le foglie e i semi sono velenosi in quanto contengono la tassina, un alcaloide diterpenico estremamente tossico. L'unica parte edibile non tossica della pianta è l'arillo carnoso, di sapore dolciastro, gradito dagli uccelli che così ne favoriscono la disseminazione. Il legno, molto elastico e tenace, è durissimo e pesante, di grana molto fine ed omogenea, con *alburno* bianco e *duramen* rossastro, ed è molto ricercato e usato in lavori di tornio e in ebanisteria. È spesso coltivato a scopo ornamentale, anche in numerose varietà, nei parchi e giardini in quanto sopporta bene sia l'inquinamento che le potature e si adatta all'arte topiaria nei giardini all'italiana.